



La Commissione rilancia l'industria chimica europea

L'8 luglio 2025, la Commissione Europea ha presentato un nuovo Piano d'Azione per l'industria chimica, volto a rafforzarne la competitività e promuovere la transizione verde e digitale, in risposta a sfide strutturali come l'alto costo dell'energia, la concorrenza globale e la domanda interna in calo.

Si tratta del terzo piano settoriale della Commissione Von der Leyen, dopo quelli per automotive e acciaio, che si inserisce nella più ampia bussola per la competitività e nel patto per l'industria pulita. Il settore chimico è infatti strategico per l'UE, impiegando 1,2 milioni di persone e rappresentando circa il 7% della produzione industriale europea.

Negli ultimi anni, però, il comparto ha subito un calo dell'8,6% nella produzione (2023) a causa delle crescenti pressioni economiche ed energetiche. Il piano propone un insieme integrato di misure in quattro ambiti chiave: resilienza industriale, energia sostenibile, innovazione e gestione sicura delle sostanze chimiche.

- **Alleanza per le sostanze chimiche critiche:** Tra le iniziative principali, la Commissione propone la creazione di un'Alleanza per le sostanze chimiche critiche, con il compito di individuare siti produttivi strategici da proteggere, coordinare gli investimenti e affrontare le distorsioni nelle catene di approvvigionamento, anche tramite misure di difesa commerciale.
- **Transizione energetica e decarbonizzazione:** Il piano promuove l'adozione di tecnologie pulite e fonti di carbonio alternative (CCU, biomassa, rifiuti), l'uso dell'idrogeno a basse emissioni e un aggiornamento del quadro sugli aiuti di Stato per sostenere le imprese energivore. L'obiettivo è ridurre i costi e accelerare la transizione verso la neutralità climatica.
- **Innovazione, bioeconomia e economia circolare:** Per incentivare la domanda di sostanze chimiche sostenibili, il piano introduce incentivi fiscali, nuovi standard UE e supporta il mercato di alternative bio-based e riciclate. Verranno inoltre istituiti poli di innovazione, finanziati da Horizon Europe 2025–2027, per sviluppare sostanze chimiche più sicure.
- **Gestione dei PFAS e tutela ambientale:** Un'attenzione specifica è riservata alle sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS), per le quali si prevede una restrizione rigorosa, investimenti in bonifica e sviluppo di alternative, nel rispetto del principio "chi inquina paga".

Per agevolare tale transizione, la Commissione ha contestualmente annunciato il sesto pacchetto di semplificazione normativa del suo mandato, volto a ridurre gli oneri amministrativi e migliorare l'applicazione della legislazione esistente, mantenendo al contempo un elevato livello di protezione della salute e dell'ambiente. Tra le misure proposte vi è anche il rafforzamento del ruolo dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), con l'obiettivo di migliorarne la governance, garantirne la sostenibilità finanziaria e rafforzarne la capacità tecnica.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Commissione Europea

LINK alla Notizia: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_25_1755

IMMAGINE

